

militare e l'unione tra le truppe, rammentando loro il giuramento alla costituzione, da cui dovevano attendere la riforma degli abusi.

Sul principiare di quest'anno 1821 la città di Para avea adottato la nuova costituzione di Portogallo ed istituito un governo provinciale che dovea sussistere finchè questa costituzione fosse compilata e promulgata. Allorchè fu proclamata l'indipendenza del Brasile, un brich da guerra fu spedito a Para, per farvi riconoscere don Pedro in qualità d'imperatore. Le autorità vi acconsentirono e furono confermate nelle loro funzioni; ma i soldati, aiutati da alcuni privati, proclamarono, avere, in ricompensa de' loro servigi, il diritto, obbedendo all'imperatore, di cangiare e di scegliere i loro ufficiali, ciò che si misero in dovere di eseguire. Avendo il capitano del bastimento fatto sbarcare l'equipaggio e scaricare l'artiglieria, si rese padrone della rivolta. Varii degli ammutinati furono fucilati, ed un gran numero d'essi stipati nella cala d'un naviglio ch'era in rada, ove nel giorno seguente dugencinquanta di quegli infelici furono trovati asfissati.

Qualche tempo dopo varii abitanti di Camuta, risoluti di spogliare e trucidare i principali personaggi, li dichiararono nemici dell'imperatore, in nome del quale ne scannarono oltre a quaranta, i di cui cadaveri furono gettati nel fiume ed i beni abbandonati al saccheggio.

Alla nuova di questi eccessi, i negozianti stranieri stabiliti a Para, la maggior parte inglesi, si organizzarono in truppe di cavalleria per la loro propria difesa; ma questo fatto sendo stato risguardato siccome un attentato ai diritti delle nazioni, un bastimento da guerra inglese recò loro l'ordine di disciogliersi, ciocchè fu eseguito (1).

Le provincie lontane aveano riconosciuto l'autorità delle cortes ed aveano giurato di mantenere la costituzione. Maranhão non volle riconoscere che il governo di Lisbona. A Santa Catalina gli abitanti ricusarono di ricevere il novello governatore. A Villa Rica fu proclamata la costituzione, ma il popolo ricusò di riconoscere il principe,

(1) Mawe, *Journal of a passage*, ecc., pag. 441-442.